



# Arco | Alto Garda

## Falesie da tutelare a Nago Interpellanza di Rinascita

**NAGO-TORBOLE** Sette interrogativi sulla regolamentazione dell'arrampicata per le falesie di Daine e Segron agli assessori Giovanni Vicentini, che ha la responsabilità sulle politiche ambientali, e Fabio Malagoli, le cui competenze riguardano invece sicurezza e ordine pubblico. Sono quelli posti dagli esponenti di Rinascita e Sviluppo Johnny Perugini, Adriano Vivaldi, Beppe Di Lucia, Donatella Mazzoldi e Matteo Menegatti in una specifica interpellanza inoltrata nei giorni scorsi. Considerato il crescente interesse per l'attività sportiva e quello che viene definito un «incontrollato aumento di frequentatori» con il «preoccupante incremento di transito di veicoli, anche di grosse dimensioni», i consiglieri chiedono lumi circa i tempi della «conclusione dei lavori in corso sulle falesie in

parola» e vogliono anche sapere se sia stata «analizzata e valutata la documentazione presentata e protocollata in Comune» da diverse associazioni (Wwf, Sos Altissimo e Lipu) e, semmai, anche «quali riscontri possono dare a tale documentazione». Rinascita e Sviluppo interroga anche i due assessori circa l'ipotesi di regolamentazione delle «attività relative all'arrampicata, vista l'assenza di una legislazione specifica e di procedure di buone pratiche» e circa quali «provvedimenti e procedure intendano mettere in atto per garantire la sicurezza delle persone». Gli ultimi tre punti sono quelli relativi ai «regolari controlli del rispetto dei regolamenti comunali che vietano il campeggio abusivo» e i parcheggi impropri lungo la strada comunale del Monte Baldo e, ancora, se sia stata prevista «la gestione della chiodatura e



dell'organizzazione delle falesie, mediata dal Comune e da eventuali altri enti partner (ad esempio la Sat, le Guide alpine, altri specialisti del settore) con obiettivi di regolamentazione e controllo». Nel testo che accompagna l'interpellanza i consiglieri ricordano come la Legge provinciale 78/2001 preveda «la tutela dei reperti storici, che a causa dell'alta frequentazione dei luoghi può essere messa a rischio», come è il caso del territorio delle due falesie.